

insieme

...per fare una sola comunità

Maria Santissima
ADDOLORATA
Guarite i nostri
Ammalati,
Convertiteci,
Esaudite le nostre
Preghiere.



* CASORATE *
* MONCUCCO *
* PASTURAGO *



SETTEMBRE 2023

SOMMARIO

La Parola del Parroco	pag. 3
In Comunità	da pag. 4
	a pag. 20
Piccola Storia e Notizie utili	da pag. 21
	a pag. 23
Calendario	pag. 24

ORARIO SS. MESSE FERALI

CASORATE PRIMO

LUNEDI	ORE 18.00
MARTEDI	ORE 8.30
MERCOLEDI	ORE 18.00
GIOVEDI	ORE 8.30
VENERDI	ORE 18.00

MONCUCCO

GIOVEDI	ORE 18.00
---------	-----------

ORARIO SS. MESSE FESTIVE

CASORATE PRIMO

SABATO	ORE 18.00
DOMENICA	ORE 8.30 - 10.30 ORE 18.00 (riprende il 10/09)

MONCUCCO

SABATO	ORE 18.30 (riprende il 09/09)
DOMENICA	ORE 11.00

PASTURAGO

DOMENICA	ORE 9.45
----------	----------

VERNATE

DOMENICA	ORE 8.30 (riprende il 10/09)
----------	------------------------------

ORARIO CONFESSIONI

CASORATE

sabato	ore 16.00 - ore 17.30
--------	-----------------------

MONCUCCO

1° sabato	ore 14.45 - ore 15.30
-----------	-----------------------

ADORAZIONE

Primo venerdi	ore 17.00-18.00 (prima della Messa)
Secondo sabato	ore 16.00-17.30

RESPONSABILE INFORMATORE PARROCCHIALE

Don Massimo Fontana

QUESTO INFORMATORE È STAMPATO IN PROPRIO

PARROCCHIA S. VITTORE M. in CASORATE PRIMO

P.za Contardi, 18 – 27022 Casorate Primo (PV)
Tel. 02.68858685

portale web: www.ParrocchiaCasoratePrimo.it
e-mail: segreteria@parrocchiacasorateprimo.it

Parroco: Don Massimo Fontana

Cell.: 338.3201997 e-mail: donmassimo74@virgilio.it

Vicario: Don Luca Invernizzi

Cell.: 349.5508637 e-mail: donlucainvernizzi@gmail.com

Suore

Cell.: 339.3656157

Caritas parrocchiale per trasporto malati

Tel. 02.68858685 – per appuntamenti: 388.4833894

Caritas parrocchiale per trasporto malati

Moncucco, Pasturago, Vernate

Tel. Nuovo numero : 3513451654

Oratorio Sacro Cuore e Maria Bambina

P.za Mira, 8 – 27022 Casorate Primo (PV)
e-mail: oratorio@parrocchiacasorateprimo.it

PARROCCHIA S. MARIA NASCENTE in MONCUCCO

Oratorio San Luigi

P.za De Gasperi, 8 – 20080 Moncucco di Vernate (MI)
Tel. Caritas-Segreteria: 351.345.1654

PARROCCHIA S. COSMA E DAMIANO in PASTURAGO

Oratorio San Giovanni Bosco

P.za San Mauro, 6 – 20080 Pasturago di Vernate (MI)
Tel.: 02.68858685 (Casorate Primo)

Iban Parrocchia Casorate : IT19K0838634030000000010847

Iban Parrocchia Moncucco : IT92L0838634030000000010672

Iban Parrocchia Pasturago : IT76G0838634030000000012152

BATTESIMI : Le prossime date utili per battezzare i nostri bambini

ANNO 2023: 10 settembre + 8 ottobre + 5 novembre + 3 dicembre

(segnalare nominativi e telefono in segreteria parrocchiale ritirando i moduli)

Perché ecco, il Regno di Dio è in mezzo a voi. (Lc. 17,21)

Carissimi,

alla fine di una estate meravigliosamente vivace e l'inizio di un nuovo Anno Pastorale, mi pare di poterlo dire con l'Evangelista Luca: *"il Regno di Dio è in mezzo a noi!"*

Di fronte a tante occasioni che hanno raccolto le diverse età delle nostre Comunità, abbiamo potuto gustare non solo la ripresa di tante occasioni d'incontro ma soprattutto le tante possibilità di rimetterci di fronte al Signore, nella ferialità estiva di tante proposte. Gli Oratori Feriali che i piccoli con entusiasmo hanno partecipato e scoperto un modo nuovo di essere discepoli: *"Tu per Tutti"*; preadolescenti e adolescenti alla vacanza estiva a Prigelato, nel coraggio di *"Prendere il largo insieme"* e insieme a Gesù; i giovani che partecipando alla GMG di Lisbona hanno ricevuto l'invito nel raccogliere e indirizzare le loro energie *"andando in fretta"* per le cose di Dio e incontro a un mondo che li attende; gli adulti in Pellegrinaggio a Lourdes con l'invito di Maria (nel tema pastorale di Lourdes 2023) ad *essere insieme luogo di Comunità* e ricercare le occasioni per celebrare la Pasqua di Gesù nella Comunità; giovani e meno giovani che hanno animato le serate in Oratorio con un ritrovato torneo calcistico che su tre campi ci ha dato nuovo spunto per *"fare squadra"* nel gioco come nella vita. Come non citare momenti di vita spirituale importante con le giornate del *"Perdono d'Assisi"*, ancora ricco di possibilità delle confessioni ritrovando la bellezza della Misericordia di Dio; e ancora il voto del *"Lazzaretto"* anche quest'anno vissuto nella fede con la Celebrazione Eucaristica e che ha visto la buona riuscita dei lavori a tempo di record dopo i malanni dei vandali e l'aiuto prezioso dei volontari per la pulizia; ma non dimentico i lavoretti mai finiti *"degli Operai del Vangelo"* che in silenzio e con tanta determinazione hanno proseguito tanti piccoli *"lifting"* nei nostri Oratori di Casorate, Pasturago e Moncucco, perché all'apertura settembrina tutto possa essere più accogliente e a disposizione dei nostri ragazzi nel cammino della fede. Salvo pochissimi giorni sono stati attivi anche tutti i servizi di segreteria e caritativi... insomma una moltitudine che si adopera nel nome di Gesù ad andare incontro alle necessità delle nostre Comunità Parrocchiali.

Un tempo, occasioni, e persone che hanno dato ricchezza al *"Regno di Dio che è in mezzo a noi"*. Non posso come testimone di questo che ringraziare Dio e fare tesoro di tanta ricchezza con voi!!

In questo mese di Settembre il primo importante appuntamento con la Festa Patronale di Moncucco *"Natività di Maria"* e le occasioni che saranno di ordine religioso e civile; ci prepariamo alla grande Festa dell'Addolorata che porta con se tre occasioni di festeggiamenti: circa 30 coppie che ricorderanno il loro Anniversario di Matrimonio, il 25esimo di presenza in parrocchia delle Suore dell'Immacolata Concezione e il 35esimo di Messa di don Piercarlo Fizzotti. Già vedo la solennità di quella giornata dalla Messa alla Processione serale con il meglio della partecipazione alla preghiera e ai festeggiamenti. E dulcis in fundo, alcune occasioni di Festa anche nella Comunità di Pasturago per il sostegno delle spese a copertura economica dei debiti ormai quasi decennali e in preparazione alla prossima Festa Patronale dei Santi Cosma e Damiano. Comunità Parrocchiali in cammino e sempre rimotivate nelle partenze e nell'impegno di servire Dio e la Chiesa. Un augurio speciale del *"metterci insieme tutti"* per fare sempre più vera questa espressione evangelica che ci porta a dire, non solo a parole che:

"il Regno di Dio è in mezzo a noi"!!

Don Massimo
parroco

N COMUNITA'per una ESTATE così...

CORSO DI FORMAZIONE ANIMATORI E ORATORIO ESTIVO 2023

Quest'estate per cinque settimane noi animatori ed educatori ci siamo messi in gioco all'Oratorio estivo al servizio dei più piccoli. Quest'anno il tema era "Tu per Tutti" in riferimento alla parabola del buon samaritano, la quale ci ha fatto capire che anche noi siamo chiamati a prenderci cura di noi stessi e degli altri e non solo in queste cinque settimane ma anche nella vita quotidiana. Una cosa bellissima è che quest'anno eravamo più numerosi dell'anno scorso ed è stato bello vedere come ognuno di noi si prendeva cura dell'altro anche nei momenti



delle difficoltà. Vorremmo infatti sottolineare questa frase dell'inno di quest'anno: "Prendendomi cura di te mi prendo cura di me" perché se ci pensiamo è proprio così, noi in queste cinque settimane prendendoci cura dei bambini a noi affidati abbiamo approfondito la nostra fede e riempito il nostro cuore di gioia e quindi ci siamo presi cura anche di noi stessi. Secondo noi si impara molto dai bambini, li definiremmo "il sorriso del mondo" perché con la loro genuinità e semplicità riescono sempre a trasmettere tanta gioia. Molto divertenti sono state le varie gite, le uscite in piscina e l'incontro nell'oratorio di Carlazzo con la nostra educatrice dello scorso anno Valentina. Una volta alla settimana Don Luca celebrava la Santa Messa per ricordare a tutti che dobbiamo sempre mettere nostro Signore al centro delle nostre giornate perché è Lui che ogni giorno si prende cura di noi. Nel mese di maggio noi animatori ed educatori abbiamo partecipato ai corsi di formazione dove abbiamo imparato meglio come far divertire i bambini nel rispetto delle regole e dove abbiamo approfondito il vero significato dell'essere animatore in Oratorio. Abbiamo conosciuto nuovi animatori, abbiamo fatto gruppo con loro formando una vera squadra unita, come una grande famiglia. Uno dei momenti più belli del corso è stata la serata a Moncucco dove alcuni animatori si immedesimavano nei bambini e altri animatori spiegavano i giochi; questo scambio di ruoli ci ha insegnato che dobbiamo prenderci cura dei nostri ragazzi ma anche di tutti noi. Ringraziamo il Signore per averci dato questa opportunità.

Matteo Spazzini e Mirko D'Antonio

ORATORIO ESTIVO (CASORATE)

Durante i mesi di giugno e luglio noi adolescenti di Casorate abbiamo animato l'oratorio estivo. È stato veramente stimolante poterci confrontare con questa sfida, nuova per alcuni, già conosciuta per altri. Nelle 5 settimane trascorse insieme, abbiamo organizzato giochi, partecipato a laboratori, siamo andati in gita, abbiamo ballato...tutto ciò ci ha permesso di metterci sempre di più in gioco. In ogni momento abbiamo sperimentato lo stare insieme, il conoscere e l'aiutare l'altro aiutati dai passi di Vangelo che ci hanno accompagnato, regalandoci ogni giorno un tema su cui concentrarci.

In particolare abbiamo potuto passare una splendida giornata al campo sportivo di Casorate insieme agli altri Oratori dell'UPG, seguita da un pomeriggio di gioco condiviso, che ci ha ancor di più uniti.

L'esperienza dell'essere animatore cambia chiunque la provi e il fatto di potersi mettere al servizio del prossimo rende felici. È sempre sorprendente vedere come i ragazzi e i bambini ci insegnino qualcosa. Speriamo di essere riusciti a trasmettere loro almeno una parte della gioia che ci regalano giornalmente durante l'oratorio estivo!

Martina Invernizzi

È il terzo anno che frequento l'oratorio estivo a Casorate Primo.

La prima parola che mi viene in mente quando penso a questa bella esperienza è DIVERTIMENTO, ma non è solo questo. Scavando più a fondo nel mio cuore mi rendo conto che l'oratorio è un ambiente in cui ho trovato affetto, amiche un po' "pazze", gioco, ma soprattutto preghiera.

La cosa più importante che si impara in oratorio è andare oltre i nostri contrasti e le diversità; in questo modo possiamo concentrarci su quello che ci unisce, cioè l'Amore di Gesù.

Miriam Zambelli

Festa di Fine Oratorio a Casorate: Sudore, Lacrime e Abbracci

Che spettacolo! Dopo cinque magnifiche e intense settimane non poteva che chiudersi in bellezza con una festa corale l'oratorio estivo a Casorate. TU x TUTTI c'era sulle magliette di quest'anno e la percezione che in quel "tutti" si racchiudesse qualcosa di grande era palpabile nell'aria calda che si respirava il 12 luglio.

Le lunghe giornate passate in compagnia hanno dato tanto ai bambini, ai ragazzi e agli adulti. Tutti sono sicuramente un po' cresciuti nel rispetto reciproco e nell'affetto che nutrono l'un l'altro, sempre sotto lo sguardo benevolo dei don, delle suore e dei tanti volontari e volontarie che hanno messo a disposizione il loro tempo per offrirlo ai nostri ragazzi e alla comunità. La maggioranza è, ogni giorno, tornata a casa con nel cuore un piccolo seme carico di gioia, che prima o poi darà un meraviglioso frutto (se non lo ha già fatto).



Qualcuno ha imparato a conoscere di più sé stesso, qualcun altro ci sta ancora lavorando. Quel che è certo: il palco emanava un'atmosfera di armonia a più voci. Il SUDORE, non dovuto solo alla calura estiva, ma dato dall'impegno profuso per la preparazione di questa fantastica serata ha tangibilmente mostrato il valore di tutti, dai più piccoli ai più grandi. Ballo e recitazione sono stati il filo rosso dei festeggiamenti e i "nostri" si sono cimentati degnamente mostrando i loro talenti e mettendoli al servizio dell'Oratorio e della Comunità.

Quest'ottica di servizio è stata il grimaldello per una crescita reciproca; ha dato modo agli adulti, agli animatori e ai "grandi" di offrire il proprio contributo per trascinare i più piccoli; viceversa, l'entusiasmo e l'irruenza dei piccoli, incanalata correttamente, ha offerto momenti scoppiettanti e divertenti.

Questo mix esplosivo e prodigioso di amicizia e di affetto si è concretizzato nella tenerezza degli ABBRACCI visti al termine dello spettacolo.

Quante LACRIME ad ogni abbraccio! Quanta FELICITÀ dietro a quelle lacrime!

La classifica finale non ha avuto più importanza a quel punto, SUL PALCO E, SOPRATTUTTO, IN ORATORIO HANNO VINTO TUTTI!

Mai motto fu più azzeccato: **TU x TUTTI!**

Silvia Spadini

ORATORIO ESTIVO (PASTURAGO)

Tra verbi e parole... no, non è l'analisi grammaticale: è l'Oratorio!

In compagnia di una lieve malinconia che accarezza l'animo di animatori e bambini, assieme alla gioia e alla speranza che non hanno mai smesso di incoraggiare tutti coloro che hanno vissuto con il proprio cuore, spirito e mente queste cinque settimane, possiamo affermare che anche quest'anno l'oratorio estivo di Pasturago si è concluso. Come ogni estate, i nostri ragazzi e animatori attendono con euforia l'arrivo di giugno per ritornare a ravvivare e animare allegramente l'Oratorio durante le giornate più calde e spensierate dell'anno, dove si ha l'occasione di conoscere l'amore di Gesù tra le parole e le azioni dei più piccoli. Purtroppo, però, non ci accorgiamo mai di come questi momenti, così entusiasmanti quanto profondi, volino velocemente: tra numerose risate, puro divertimento, attimi di difficoltà e momenti di preghiera, queste giornate sono fugacemente trascorse davanti ai nostri occhi, che si sono ritrovati ad osservare con nostalgia gli ultimi giorni di questa intensa esperienza. Per questo, grazie anche all'aiuto dei nostri educatori, noi animatori dell'oratorio di Pasturago abbiamo deciso di far rifiorire nella mente di ognuno i momenti più significati vissuti in questi giorni grazie alla potenza della parola, scrivendo un breve articolo con la collaborazione di alcuni dei nostri ragazzi. Che agli occhi del nostro cuore le loro genuine parole possano trasformarsi in profondi punti di riflessione. Buona lettura.

Animatrice: Bene ragazzi, adesso facciamo come in televisione: vi intervistiamo! Però, mi raccomando, cercate di essere sinceri al 120% quando rispondete alle domande, eh! Allora, visto che ormai siamo verso la fine di questo oratorio estivo, come vi sentite? Come avete trascorso queste 5 settimane?

Rebi: Sono un po' triste perché sta finendo l'oratorio e mi piacerebbe continuarlo e perché non rivedrò alcuni miei amici. Allo stesso tempo, sono un po' stanca perché abbiamo fatto tante cose molto divertenti. Mi sono divertita tanto perché mi sono piaciuti tutti i giochi, i balletti e mi è piaciuto fare anche i lavoretti!

Leo: Sono dispiaciuto che stia finendo, perché ho imparato a conoscere più a fondo le persone e perché mi sono divertito con tutti facendo belle attività, nonostante ci sia stato qualche disguido.

Ari: In parte sono felice, perché poi vado in vacanza e rivedo altri miei amici, però allo stesso momento sono triste perché non starò ancora con la compagnia che mi sono creata in oratorio. Anche io sono un po' stanca: nonostante tutto è stato un po' stancante!

Samu: Io mi sento triste, stanco e felice! C'erano i miei amici, con cui ho giocato molto a calcio. Perché non possiamo ricominciare da capo queste settimane?!

Chiara: Non sono tristissima, ma nemmeno felicissima. Mi sono divertita qui e a casa non avrei fatto nulla, altrimenti. Mi è piaciuto molto, anche quando non c'erano i miei giochi preferiti.

Animatrice: Vedo che vi abbiamo fatto stancare proprio per bene! Però, da quel che ho capito, avete anche trascorso momenti molto divertenti. Per caso, ci sono degli episodi particolari che rivivreste? Se sì, quali?

Leo: Tra i momenti che vorrei rivivere, ci sono sicuramente i giochi d'acqua perché erano i più entusiasmanti, soprattutto quando giocavamo a dodgeball con i gavettoni!

Mi sono piaciuti anche i momenti liberi, dove giocavo a calcio con i miei amici.

Ari: Sicuramente quando io e le mie amiche giochiamo in piscina! Oppure quando scherziamo in acqua. Mi è anche piaciuto quando abbiamo giocato a pallavolo (Antonini VS Franconiti).

Samu: Mi sarebbe piaciuto rivivere tutti quei momenti dove giocavo a calcio con i miei amici, l'animatore Lorenzo e Silvio (perché mi trattavano bene) e dove giocavamo a baseball, perché la squadra blu vinceva sempre e quindi mi divertivo.



Chiara: Avrei voluto rifare tutte le gite, perché erano belle, divertenti e facevamo qualcosa di diverso dal solito.

Rebi: A me sono piaciuti gli Spartan Games, perché abbiamo fatto un percorso con dei mini giochi tutti diversi dagli altri. Poi, mi è piaciuto molto quando abbiamo giocato a pallavolo e a biliardino.

Animatrice: Ecco dov'era Lorenzo ogni volta che dovevamo pulire il salone! Adesso si spiegano tante cose... Comunque, sono proprio contenta che vi siano piaciuti i vari giochi e le gite, ma per quelle dovete ringraziare le mamme! Per noi animatori è stato meraviglioso vedervi sorridere in questi giorni. Però, come ben sappiamo, durante queste 5 settimane abbiamo vissuto anche momenti un po' più seri dedicati alla preghiera, dove abbiamo avuto l'occasione di riflettere grazie al Vangelo che abbiamo letto giorno per giorno. Tra tutti i verbi che abbiamo letto e conosciuto quest'estate, quale vi ha colpito di più e perché?

Chiara: "Aiutare". Aiutare gli altri non dà beneficio solo alla persona che aiuti, ma anche a te stesso: quando aiuti qualcuno sono consapevole di aver aiutato una persona in difficoltà e questo mi fa sentire una brava persona.

Samu: "Darsi da fare" perché mi piace essere attivo e fare qualsiasi attività, dove mi do da fare per aiutare la mia squadra a vincere!

Leo: Dalle scenette sulla vita di Don Bosco ho tratto che nessuno deve essere lasciato indietro e che siamo tutti uguali. "Provvedere" è il verbo che mi è rimasto impresso, perché molte volte è difficile fare scelte, soprattutto quando devono essere fatte in fretta, però ho imparato a prendere decisioni più velocemente e consapevolmente.

Rebi: "Sacrificarsi". Mi piace sacrificare il mio tempo per gli altri e fare dei sacrifici anche per me stessa (fare i compiti delle vacanze al posto di uscire con i miei amici) perché così mi sento più completa.

Ari: "Essere presente" perché secondo me è bello quando una persona è disponibile per aiutare qualcun altro che si trova in un momento difficile.

Animatrice: Wow! Non ho mai sentito così tante belle parole tutte insieme. Quindi, se mi parlate così bene di queste cinque settimane, consigliereste questa esperienza a qualche vostro amico?

Leo: Io consiglierei questa esperienza in oratorio, perché è un modo per avvicinarti a Dio e nei momenti di difficoltà c'erano degli animatori giovani e capaci di fare qualsiasi cosa: cercavano sempre una soluzione.

Samu: Io la consiglierei per i giochi che abbiamo fatto, dato che piacerebbero quasi a tutti i miei amici. La consiglierei perché qui si fanno i giochi più belli e anche perché gli animatori si divertivano con noi.



Ari: Io consiglierei questa esperienza perché è stata molto bella: stai con i tuoi amici e si fanno giochi molto divertenti.

Chiara: Consiglierei a qualcuno questa esperienza, perché ti diverti e impari nuove cose: con i verbi abbiamo sempre ricevuto messaggi su come comportarci con gli altri e anche con noi stessi.

Rebi: Consiglierei di venire in oratorio, perché sicuramente chi viene si diventerà tanto e perché grazie ai verbi ho capito che si possono fare molte più cose per gli altri e per noi.

Animatrice: Grazie mille, ragazzi. Come voi avete imparato da noi, oggi noi animatori abbiamo tanto da imparare dalle vostre parole, che spero di risentire l'estate prossima!

È sorprendentemente affascinante notare come i pensieri e le parole utilizzate dai nostri giovani ragazzi rappresentino al meglio il tema che ha caratterizzato l'oratorio estivo di quest'anno: TUXTUTTI. La cura nei confronti del prossimo ha raffigurato l'argomento su cui ci siamo principalmente focalizzati durante queste cinque settimane e che ci ha profondamente aiutato a scoprire non solo l'intrinseco mondo che ci circonda, ma anche quello che ognuno di noi possiede. Come ogni estate, noi animatori speriamo che fra l'allegria spensieratezza qualche insegnamento sia giunto al cuore di ciascuno dei nostri ragazzi e quest'anno, per merito delle riflessioni germogliate durante questa intervista, ci siamo resi conto che tra tanti verbi e parole abbiamo realizzato qualcosa di meravigliosamente grande all'interno di una piccola realtà.

Sofia Elena Baraldi

DUC IN ALTUM! (Due turni di vacanze in montagna)

"Prendete il largo!" questo l'invito rivolto ai ragazzi dell'UPG durante la vacanza estiva 2023. Un appuntamento oramai tradizionale, ma non per questo scontato, che per la prima volta si è allungato a due settimane: una per i preadolescenti e l'altra per gli adolescenti. La location è stata, come per l'anno scorso, Pragelato (TO).

Per molti ragazzi e ragazze dalla V elementare alla II media si trattava della prima esperienza di vacanza estiva con l'oratorio, per alcuni anche di una prima volta senza i genitori. Per tutti loro quindi, l'invito a prendere il largo, aveva innanzitutto un senso pratico. Non si può dire che non sia stato accolto: giorno dopo giorno i ragazzi erano sempre più uniti e impegnati a vivere bene tutti i momenti proposti.

I più grandi invece, ragazzi e ragazze dalla III Media alla V superiore, avevano già vissuto questo tipo di esperienza. Bello vedere che il gruppo continua ad allargarsi, e non il contrario: segno che la vacanza con l'oratorio lascia un'impronta nell'estate di questi ragazzi.

Le giornate cominciavano con l'Inno Vaticano, che riusciva a svegliare anche i più assonnati; mentre alcuni ci stupivano facendosi trovare già pronti. Poi, un breve momento di preghiera, per imparare che ogni nuovo giorno è un dono del Signore, e a seguire la colazione. La mattinata prevedeva quasi sempre un gioco, oppure una passeggiata, che in questo caso si protrarreva anche nel pomeriggio.

Il pranzo era l'occasione per recuperare energie e assaggiare tutte le prelibatezze preparate dalla nostra cucina. A tal proposito, vogliamo ringraziare i due team cucina che si sono alternati sulle due settimane.

Nel pomeriggio altre attività, poi il momento delle docce, la Santa Messa e la cena. La giornata si concludeva con una serata animata.

Tanti gli episodi divertenti che potremmo raccontare, ma per questi ci sarà l'occasione della "serata foto". Qui vogliamo ricordare alcuni momenti particolarmente significativi. Sicuramente, il momento "Oh When the Saints" era tra i più attesi: ripercorrendo la giornata, i protagonisti delle varie "marachelle" erano invitati a intonare un canto, non prima che un educatore avesse raccontato l'accaduto. Belle anche le testimonianze che abbiamo incontrato, dal gruppo CL di Bologna alla famiglia di Luca e Rachele. Come poi non citare la veglia di Venerdì sera, i canti, i balli, oppure la premiazione delle camere durante l'ultima serata.

Mercoledì 26 abbiamo ricevuto la visita di don Massimo. Insieme al parroco abbiamo pranzato e vissuto il momento della Santa Messa. Ci ha ricordato quanto siano preziosi questi momenti, un dono ma anche una responsabilità, perché pur essendo solo un piccolo gruppo, in realtà tutta la comunità era con noi a Pragelato.



Il cartone animato UP ha accompagnato le riflessioni nel corso delle due settimane. Nella storia



di Carl infatti, abbiamo trovato tanti spunti per riflettere: il rapporto tra Carl e Russel, o Carl ed Ellie, l'orgoglio accecante di Muntz, il coraggio del protagonista nel prendere il volo con la sua casa, un po' come i discepoli che tornano a pescare nonostante il buon senso suggerisca il contrario. "Duc in altum" (Lc 5,4) è infatti l'invito a scoprire la nostra vocazione, senza lasciarsi frenare da troppi ragionamenti, ma fidandosi di Lui.

Non possiamo non ringraziare chi ha reso possibile tutto questo: don Luca, gli educatori, le volontarie e tutte le famiglie che hanno aderito alla proposta. Ora siamo chiamati a continuare a camminare insieme durante tutti gli appuntamenti che ci aspettano: la fiaccolata, le feste degli oratori e poi i cammini Ado e PreAdo. Prendiamo il largo!

Gaia e Angelo Boceda

È già la seconda volta che vado alla vacanza estiva con il gruppo dei Pre-ADO e devo dire che quest'anno è stata un'esperienza migliore dello scorso anno, l'ho vissuta molto meglio. Quest'anno a differenza dello scorso anno siamo partiti in due gruppi separati: i Preadolescenti, come me, la prima settimana dal 16 al 23 Luglio e poi gli Adolescenti dal 23 al 30 luglio.

Il tema della vacanza questa volta era "Duc in altum" che significa "punta in alto" o "prendi il largo (verso l'alto)", è quello che dice Gesù a Pietro quando lo incita a salpare.

Eravamo una trentina ed abbiamo trascorso molto tempo divertendoci. Anche se, per me, i momenti di riflessione e di preghiera sono i più belli; esponendo insieme i nostri pensieri si sente un'unione (nonostante le differenze) che ci rende tutti fratelli con le nostre debolezze. In questi momenti si parlava di quello che pensavamo riguardo la giornata e commentavamo la parte di film che ci veniva proposto, infatti abbiamo guardato il film "UP". C'era sempre un venticello leggero che ci accompagnava, segno, secondo me, che Gesù ci stava probabilmente ascoltando e, forse, approvava anche quello che dicevamo.

Le giornate erano simili, ma sempre diverse, ogni giorno si stava un po' con Gesù, durante la giornata, ma soprattutto durante la S. Messa quotidiana, forse qualcuno si annoiava ma in quei momenti si sentiva più che mai la presenza, la vicinanza e l'Amore Infinito di Dio.



Alle 7 del mattino ci svegliavamo con l'inno di Mameli, l'inno del Vaticano e la canzone "Pietro vai" e ogni sera c'era un momento che tutti attendevamo, cioè il momento "Oh When the Saints". Infatti, quella parte di giornata era dedicata a chi faceva "cose strane" (tipo dormire con un cappellino in testa) e divertenti, i compagni di stanza lo raccontavano agli educatori che per "penitenza" ci facevano cantare la celebre canzone. In ogni caso il giorno non era mai finito, perché tornando in camera si continuava a parlare con le amiche, finché non si crollava dal sonno mentre si parlava.

La cosa che vorrei più trasmettere è che da questa vacanza non si torna MAI senza un arricchimento personale. Tutta la vacanza mi ha aiutata a crescere e a rafforzare la mia fede, in ogni momento sentivo la presenza di Dio e ogni sera, nonostante fossi molto stanca, ero felice di aver vissuto a pieno un altro giorno. Mi sentivo piena di gioia e felicità ed ero sicura che tutto l'impegno dei giochi e delle riflessioni non era andato a vuoto, perché riuscivo sempre a fare qualcosa per la squadra, per gli amici e per me stessa. Mi sono sempre addormentata felice e col sorriso.

Queste vacanze sono bellissime e fanno bene all'anima. Spero che ce ne sia una anche l'anno prossimo! Vorrei ringraziare tutti: gli educatori, le cuoche e le mamme che ci hanno accompagnato, ma soprattutto...Grazie Don Luca!!

Maddalena Zambelli

La mia prima vacanza in montagna con l'UPG. Un'esperienza di riflessione, preghiera e gioia. I



momenti di condivisione mi hanno arricchito e permesso di approfondire il mio cammino di fede. In particolare, gli argomenti che ci sono stati suggeriti sono stati utili per sottolineare l'importanza degli affetti più cari, della fede cristiana e degli ideali che guidano la nostra via. È stato veramente stimolante ascoltare l'opinione di tutti i miei coetanei e pregare con loro.

Divertente e faticoso allo stesso tempo, è stato svolgere i compiti che ci sono stati assegnati per lo svolgimento delle faccende di casa. Tra le risate e gli scherzi non ci è sembrato per niente gravoso svolgere questi piccoli lavori domestici. È stato giusto e doveroso dare il nostro contributo. Tutto questo si è svolto in un clima di gioia, serenità e divertimento grazie a giochi, canti e balli che ci sono stati proposti dai nostri educatori, che sono stati comprensivi, accoglienti e simpatici.

Ogni attività è stata legata al tema principale della settimana: il film "UP" che ci ha insegnato che la vita va vissuta apprezzando le piccole cose e prestando attenzione all'amore che è sempre intorno a noi.

Questa settimana mi ha dimostrato che è possibile coniugare divertimento e preghiera, spensieratezza e meditazione su temi profondi, allegria e spirito di servizio. È stata sicuramente una vacanza molto differente da quelle vissute in precedenza che mi ha arricchita e divertita tanto.

Elena Maroni

Dal 16 al 30 luglio sono stato a Pragelato, in vacanza con i ragazzi della nostra UPG.

Come mai due settimane e non una soltanto?

Perché don Luca e i miei educatori mi hanno chiesto di aiutarli per la prima settimana, nel servizio ai ragazzi delle scuole elementari e dei primi due anni di medie, destinatari di questo primo periodo. Che cosa porto a casa da questa prima settimana, la mia prima al servizio dei ragazzi pre-adolescenti della nostra UPG come aiuto-educatore? Che cosa ho fatto? Sono stato loro vicino nelle piccole cose di tutti i giorni: a tavola, nei momenti di gioco, di preghiera e di riflessione e così via. È stata un'esperienza positiva, vissuta in condivisione con gli altri educatori più o meno esperti come Angelo, Alessandro, Ruben, Gaia... vivendo quindi "l'altra faccia della medaglia", cioè quella parte di "servizio" che, ogni tanto, viene considerata quasi scontata ma, senza la quale, nulla sarebbe possibile.



Domenica 23 ci hanno raggiunto i miei coetanei del gruppo ADO e sono ritornati a casa i più giovani. Ho potuto dedicarmi di più a me stesso, percorrendo un altro tratto di cammino con i miei amici, confrontandomi con tutti loro sui temi che, di volta in volta, ci venivano proposti come spunto. Infine, il 1° di Agosto, partenza per Lisbona, destinazione GMG. Ma, questo è un altro capitolo!

Michele

Ciao a tutti. Ho partecipato alla proposta estiva della vacanza in montagna per dare una mano come aiuto educatore. Un'esperienza molto bella perché donarsi per il prossimo lo è sempre, certo è stato stancante ma la gioia e la felicità ottenute sono niente in confronto. Ho poi partecipato alla settimana adolescenti che oltre ad essere una vacanza è stata prima di tutto un cammino sia nel senso fisico, per tutte le attività proposte tra giochi, camminate, canti e molto altro; sia nel senso di cammino spirituale che veniva guidato dal don e dagli educatori. Abbiamo assistito a molti momenti di riflessione e condivisione oltre alla Santa Messa e alle preghiere quotidiane. Esse mi hanno aiutato a crescere nella fede e a ricordarmi il vero significato della vacanza e della vita da cristiano, è stata veramente un'esperienza irraggiante di gioia e amore, emozioni che mi porto a casa e che sono pronto a testimoniare.

Elia Zanellato



Muoversi, incontrare, condividere.

Lisbona, 1-6 agosto 2023. Il caldo torrido. La folla. I mezzi sempre pieni. Le poche ore di sonno. Il Papa? Se ti va bene lo vedi da un maxischermo. La veglia? Idem.

Ah, allora anche no, grazie.

E invece, due milioni di giovani da tutto il mondo hanno deciso che tutta questa fatica si può affrontare, che vale la pena fare questi sacrifici per vivere la gioia dell'incontro con il Signore. E non può che essere così, altrimenti l'esperimento della GMG sarebbe finito decenni fa.



Tornati da questa Giornata Mondiale della Gioventù, oltre a quanto già raccontato nel pezzo di Veronica, non possiamo non testimoniare l'esperienza di Chiesa che abbiamo vissuto: esistono giovani cristiani, cattolici, che vogliono vivere e testimoniare la propria fede.

Giovani pronti a muoversi perchè hanno una gioia da condividere, secondo l'esempio di Maria che "si alzò e andò in fretta", come recita il verso che ha guidato le nostre giornate a Lisbona, e secondo l'invito del Papa a essere una "Chiesa in uscita". Giovani un po' intimoriti, forse, fermati dalla paura di sbagliare...ma su questo il Santo Padre è stato molto chiaro: "non abbiate paura!". Si può cadere, ma l'importante è rialzarsi. Giovani che desiderano muoversi con una fretta da intendere in senso buono; una fretta per "le cose di Dio", come ci ha ricordato don Massimo nell'omelia prima della partenza. "Fretta" perché il mondo ne ha bisogno ora più che mai. "Fretta" perchè questa gioia è ancora più grande se condivisa.

Il movimento favorisce l'incontro. Delle tre mattinate di catechesi previste, una è stata dedicata a un aspetto particolare dell'incontro con il prossimo: quello dell'"ecologia integrale", che Papa Francesco ha introdotto nell'enciclica *Laudato Si* (2015). Il vescovo Luca Raimondi (ausiliario di Milano), ha ricordato le parole dell'enciclica *Pacem in Terris* (1963, Giovanni XXIII), dove si evidenzia come un disequilibrio delle risorse naturali non può che portare a scontri e lotte. Prendersi cura del Creato, dono di Dio, è, allora, anche attenzione nei confronti dei più poveri, ossia dell'altro. Non si tratta di una moda, ma di un valore imprescindibile per ogni cristiano.

All'incontro con l'altro segue la condivisione. Basta un "where are you from?" per iniziare a chiacchierare con il pellegrino seduto vicino a te, e poi scoprire perché è qui, con chi, come vive la sua fede quando è a casa. Si può condividere la propria storia, le passioni, i desideri; ma anche una canzone, un gesto di saluto, ecc. Questa è la comunità che citava il Vescovo Marangoni nella sua catechesi: incontrare l'altro, condividere con lui e superare i pregiudizi che istintivamente abbiamo e potrebbero limitarci. Come San Paolo scriveva ai Filippesi: "se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi".

Sebbene di incontri se ne facciano tanti, quello vissuto nella GMG è diverso dagli altri per dimensioni e profondità. Abbiamo sofferto il caldo, i mezzi pieni, abbiamo dormito per terra, rinunciando a tanti comfort, perchè questo è il prezzo da pagare se ci si vuole "alzare e andare in fretta".

L'invito alle comunità locali è quello di essere terreno fertile, perché quel che è stato seminato porti molto frutto, perchè i giovani possano muoversi, incontrare e condividere.

Angelo Boceda

"MARIA SI ALZO' E ANDO' IN FRETTA" (Lc. 1,39) **La GMG di LISBONA 2023 dell' UPG SAN RICCARDO PAMPURI**



Durante l'anno, con il gruppo giovani dell'Unità di Pastorale Giovanile San Riccardo Pampuri, abbiamo partecipato a diversi incontri nelle nostre Parrocchie di Casorate, Moncucco, Motta e Pasturago. Abbiamo avuto occasione per unirici in preghiera fraterna con il Decanato di Abbiategrasso e per sperimentare da vicino un assaggio di quella che sarebbe stata l'esperienza di vita spirituale e comunitaria che

avremmo vissuto ad agosto. Il tema della XXXVII Giornata Mondiale della Gioventù, scelto da Papa Francesco, è stato: "Maria si alzò e andò in fretta" (Lc 1,39). Si tratta di una citazione biblica presente nel racconto della Visitazione che ci insegna a dire di sì a Gesù. Seguendo la figura di Maria, ci siamo messi in cammino - in preghiera - verso il pellegrinaggio che si è tenuto a Lisbona, in Portogallo dall' 1 al 6 agosto scorsi. Nel corso del viaggio ci hanno accompagnato le parole di Don Massimo pronunciate durante l'omelia della S. Messa tenutasi prima della partenza. Il Parroco ci ha esortato a sognare in grande, avere fretta per le cose di Dio e di pregare per le nostre comunità. Atterrati a Lisbona, ci siamo diretti a Barcarena, nella valle di Oeiras presso la comunità che ci ha ospitati. Abbiamo alloggiato in un padiglione con altri ragazzi della Diocesi, con i quali ogni mattina condividevamo l'esperienza della catechesi, una vera immersione nella preghiera personale e comunitaria. Durante questo periodo di confronto e di riflessione reciproca abbiamo potuto sperimentare anche il sacramento della Confessione. Una delle prime sere a Lisbona abbiamo presenziato alla Festa degli Italiani: un'esplosione corale di gioia e di vitalità. Circa 50.000 ragazzi hanno ascoltato le parole di Mattarella, della pallavolista Chirichella, di Don Ciotti e di tanti altri. Tra tutte, la testimonianza di Giusy Buscemi ha lasciato il segno, l'attrice ci ha esortati a partire dalla celebre frase dell'Apostolo Paolo: "Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la Fede" a non smettere mai di sognare e di desiderare nonostante le nostre crisi, di combattere le nostre battaglie tramite l'arte di decidere ogni giorno per il bene perché c'è una promessa di felicità che è per noi. Il culmine della GMG sono stati i giorni dal 4 al 6 agosto. Gli eventi principali a cui abbiamo assistito sono stati: la Via Crucis del venerdì sera, la Veglia del sabato e la S. Messa di mandato, avvenuta la domenica mattina al "Campo di Grazia". Uniti in preghiera nella Capitale più di un milione e mezzo di persone provenienti da diverse parti del mondo con centinaia di bandiere che sventolavano nel cielo, pronti ad ascoltare le parole del Santo Padre. Tanti gli spunti di riflessione suggeritici da Papa Francesco, tra questi i più significativi: "Gesù è la via, la via della croce e della risurrezione [...] ci invita a consegnargli le grida straziate della nostra umanità riarsa e assetata di pace, ad avere fiducia in Lui." Nei giorni successivi dal 7 al 10 agosto abbiamo visitato la città di Lisbona. Ci siamo poi diretti al santuario di Fatima, uno



dei più importanti luoghi di culto mariano, per accostarci ancor più da vicino alla figura di Maria. Qui, abbiamo vissuto intensamente, anche grazie alla testimonianza di Padre Cesare Cuomo, consacrato della famiglia del Cuore Immacolato di Maria. Il messaggio di Fatima è orientato indubbiamente alla centralità di Cristo. Padre Cesare ci ha spiegato il significato profondo dell'innalzare le candele al cielo durante la Processione che si tiene a Fatima ogni sera. "Il Signore alimenta le lampade della nostra fede per farci camminare insieme con Lui, Lui illumina il nostro cammino, Lui è la luce dei nostri passi, ci fa conoscere il nostro futuro che insieme con



Lui è pieno di felicità." Numerosi e preziosi gli incontri avvenuti, anche per merito della Provvidenza, durante il nostro pellegrinaggio. Noi giovani ringraziamo i volontari, il Diacono di Barcarena Carlos con sua moglie Maria per averci ospitati presso la loro casa e averci dato un assaggio di cosa voglia dire essere una vera famiglia cristiana nel segno dell'amore di Dio. Un pensiero a Suor Paola, conosciuta a Fatima che ci ricorda che la nostra vocazione per essere riempita va costruita, nutrita e custodita. Non da ultimi la famiglia di Iuri e Ivana che ci hanno esortato, reduci dal cammino di Santiago insieme ai loro 9 figli adottivi, a vivere con intensità di amore vero

ogni momento e tutti coloro che ci hanno accolti con generosità e desiderio. Questo evento tanto atteso dai giovani dell'UPG è stato un importante occasione di crescita individuale e di rafforzamento del nostro gruppo. Nonostante la precarietà dell'esperienza abbiamo dato prova che quando si è accompagnati dalla volontà di seguire Gesù tutte le fatiche si alleggeriscono. L'aver imparato che siamo tante membra di un unico corpo che è la Chiesa, indica che siamo parte integrante di un'unica comunità che ci rende importanti, unici e speciali davanti a Dio. Sperando che le nostre parole e il nostro grido di gioia possa arrivare in tutte le case della nostra comunità, vi aspettiamo per incamminarci insieme verso i prossimi appuntamenti: il Giubileo a Roma nel 2025 e la prossima GMG che si terrà a Dio piacendo, a Seul in Corea del Sud nel 2027. *Veronica Scerra*



VIENI e VEDI



L'estate 2023 - come del resto ogni estate nella nostra UPG San Riccardo - è stata una grande e bellissima occasione affinché i nostri bambini, ragazzi, adolescenti e giovani potessero vivere l'Incontro più bello: quello con il Signore Gesù Cristo, l'unico e necessario Salvatore. Ringrazio particolarmente il nostro prevosto Don Massimo, per avermi chiesto con insistenza di rendere conto attraverso qualche scritto e qualche testimonianza della bellezza di ciò che stiamo vivendo: l'esperienza concreta e tangibile della Chiesa viva! Ringrazio di vero cuore i nostri giovani educatori che giorno e spesso anche notte, con entusiasmo e abnegazione hanno saputo mettersi in gioco in prima persona nel Cammino di Fede e hanno potuto così dare il necessario valore e la qualità di cui ha bisogno l'irrinunciabile e peculiare proposta educativa della nostra UPG. Tutti sappiamo come siano molte le proposte ricreative estive anche oggi nel nostro territorio. Scegliere l'oratorio vuol dire scegliere per i propri figli un luogo e un ambiente dove si cresce anzitutto dentro, nel cuore, nell'anima. Questa è sempre più la nostra prima missione, quanto mai necessaria in questo nostro tempo. Ringrazio anche coloro che hanno scritto affinché tutti potessero cogliere qualche bagliore della luce che ha riempito gli occhi e il cuore dei nostri piccoli. A partire dagli oratori estivi passando per le vacanze in montagna e arrivando alla Giornata mondiale della Gioventù, con tappa finale nella terra di Fatima; sono state molte le occasioni per lasciarsi provocare dalle parole di Filippo a Natanaele: "Vieni e vedi" (Gv 1,46). Questo il metodo che abbiamo cercato di sviluppare nella preparazione e nello svolgimento della proposta educativa della nostra UPG soprattutto durante le proposte estive. Sappiamo tutti come l'estate sia un tempo privilegiato affinché i nostri ragazzi siano messi a contatto con il cuore della nostra Fede e siano chiamati a farlo insieme, come insieme l'hanno vissuto i primi dodici chiamati. Dai loro stessi racconti vi sarete accorti che non sono solo belle parole, ma fatti concreti quelli che hanno plasmato il cuore dei nostri ragazzi e li hanno aiutati a rendere ancora più viva e concreta la loro esperienza di vita cristiana. L'oratorio feriale li ha visti coinvolti guidati dal "Buon samaritano" della parabola ad essere un "Tu per tutti", capaci di riconoscere l'Altro e quindi di vedere il prossimo come un Tu, un altro da incontrare e imparare ad amare. "Duc in Altum": prendete il largo (Lc 5,4)! Questo il motto della vacanza che ha aiutato i ragazzi ad allargare le prospettive, uscendo dalla piccola misura di cui spesso ci si accontenta per imparare a guardare all'Altissimo e alle prospettive grandi della propria vocazione. Dulcis in fundo: "Si alzò e andò in fretta" (Lc 1,39). Questo il motto della GMG. Come la Madonna, la Madre del Verbo, mette davanti a sé le esigenze dell'A/altro così anche i nostri giovani e un milione e mezzo di giovani uomini da tutto il mondo si sono alzati perché chiamati, "Vieni e vedi". Chiamati e ora inviati perché cresca la gioia di appartenere alla Chiesa una, santa, cattolica e apostolica, la gioia di essere discepoli del nostro Signore: Gesù Cristo!



Il coadiutore dell'UPG Don Luca Invernizzi

54° TORNEO SERALE di CALCIO: MEMORIAL ANDREA LOCARNI FERRARI

Tra i mesi di giugno e luglio, nella nostra Unità Pastorale, si è tenuto un evento sportivo che non accadeva dai tempi pre-covid: un torneo serale di calcio a 7, il memorial Andrea Locarni Ferrari. Voluto fortemente dal nostro parroco Don Massimo, questo torneo aveva la particolarità unica nel suo genere di essere itinerante. Infatti le partite si svolgevano ogni sera a turno, sui 3 campi dei nostri oratori di: Casorate, Moncucco e Pasturago. Sul piano sportivo possiamo dire di aver visto una sana e corretta competizione da parte di tutte e 6 le squadre partecipanti, con la vittoria della Ottica Gianni in finale sui Monks e la finale 3°/ 4°

posto che ha visto prevalere i Ragazzi di Gio sulla G.S. Moncuccese. Anche la squadra della nostra U.P.G. San Riccardo ha partecipato, sotto la denominazione di Athletic San Riccardo, con dei risultati non eccelsi ma impegnandosi fino alla fine per onorare il torneo. La squadra unica nel suo genere, annoverava tra le sue file educatori, giovani, adolescenti e il nostro Don Luca, sempre vicino ai nostri ragazzi. La competizione e il senso di amicizia e sportività sono stati molto importanti nella coesione di questo gruppo, che è stato premiato con la coppa disciplina per la squadra più corretta del torneo. Al di fuori del campo di gioco, è stato bello vedere, gli amici, i famigliari ma anche i semplici appassionati riempire queste serate, sfidando spesso afa e zanzare, consolandosi però con ottimi panini, bibite e patatine, che gli operosi staff dei nostri oratori hanno spesso messo a disposizione di tutti. Una bellissima esperienza da ripetere sicuramente il prossimo anno magari con una ancora maggiore partecipazione di tutta la nostra Unità Pastorale.



IL BOBO

RICORDANDO IL NOSTRO PELLEGRINAGGIO A LOURDES



Il pellegrinaggio a Lourdes del 23 – 27 giugno 2023, che abbiamo avuto la gioia di compiere con O.F.T.A.L e l' Unità Pastorale di Casorate-Moncucco-Pasturago, ha lasciato nella nostra anima profondi e dolci ricordi.



Ogni terra cristiana è una terra Mariana; e non c'è popolo riscattato nel sangue di Cristo che non ami proclamare Maria Sua Madre e la nostra Unità Pastorale ha una profonda devozione alla Madonna Addolorata e alla Madonna del Mulino Vecchio.

A Lourdes, piccolo paesino ai piedi dei Pirenei, dall'11 febbraio al 16 luglio 1858, la Beata Vergine Maria si manifestò ad una fanciulla pia e pura, nata da una famiglia cristiana, laboriosa che, per diverse vicissitudini, si trovò nella povertà assoluta.

*«Ella viene a
Bernardetta, Ella ne fa
la propria confidente, la
collaboratrice, lo
strumento della sua
materna tenerezza e
della Misericordiosa
Onnipotenza del Suo
Figlio»*

Le apparizioni, che si svolsero allora a Lourdes, misero Bernardetta in condizioni impressionanti di scherni, dubbi e opposizioni; ma nonostante questo la voce della fanciulla, messaggera dell'Immacolata, si è imposta al mondo con la fermezza e la purezza della sua testimonianza. Già le moltitudini erano accorse e non hanno cessato, poi, di affluire alla grotta delle apparizioni, alla sorgente miracolosa, nel santuario sorto su richiesta di Maria "Costruite (il progetto di Dio) qui (obbedienza della Fede) una Cappella (nessuno è lontano dall'amore di Dio)": questo **Il tema del nostro pellegrinaggio**.

Quanto accadde allora e oggi a Lourdes è la commovente teoria degli umili, dei malati e degli afflitti; è l'imponente pellegrinaggio di migliaia di fedeli di una Diocesi o di una Nazione; è il tiepido assenso di un'anima tormentata che cerca la verità.

Don Massimo, appena arrivato in mezzo a noi, ha pensato di coinvolgerci in questo cammino di fede perché, preso atto delle grandi difficoltà e responsabilità che aveva davanti, sperava in un miracolo che toccasse e risvegliasse le nostre esperienze associative e la nostra disponibilità al servizio dell'Unità Pastorale...

E miracolo è stato! Nessuna rivelazione privata e nessuna apparizione, nessun fenomeno inspiegabile, nessun movimento di sole o di luna o delle montagne dei Pirenei, nessuna



suggestione e nessun profumo particolare ha raggiunto i nostri sensi...niente di tutto questo. Soltanto, e non è poco, un inaspettato smuoversi dei cuori, un fecondo sciogliersi delle emozioni, un fiducioso lasciarsi andare nel mare del dolore dei tanti, tantissimi ammalati che hanno avvolto e contagiato il nostro essere lì, sotto una povera grotta, senza pretese se non quella di custodire il nostro limite ed il nostro bisogno di buttarci tra le braccia della più tenera tra le Madri...

Ecco cosa è stato il nostro viaggio a Lourdes, segnato dalle tappe "canoniche" di un pellegrinaggio alla Grotta di Massabielle (preghiera del Rosario alla Grotta, Messa

internazionale, via Crucis, rito dell'acqua alle piscine, fiaccolata serale (aux flambeaux), confessioni...) e dal ritrovarci quotidiano a parlare dei nostri limiti e dell'incontenibile voglia di superarli e di metterci al servizio.





Pace, di concordia e vera prosperità sorga per tutti i popoli”.

Contro il dilagare nel mondo delle smodate cupidigie di indipendenza, di ricchezza e di godimenti, la voce dell'Immacolata si oppone all'offensiva del male con le armi della preghiera e della penitenza e con le vittorie della carità.

Sulla strada del ritorno, abbiamo deciso di continuare il cammino iniziato condividendolo con l'intera Comunità nella S. Messa che si terrà a Casorate Primo sabato 9 settembre alle ore 18.00. Alcuni di noi hanno scritto qualche riga di testimonianza su cui riflettere...Con il loro permesso, e senza fronzoli, la semplicità di questi pensieri e delle emozioni belle ed intense adesso sono anche vostre. Gustatele...

Tuttavia un'esperienza di pochi giorni di pellegrinaggio generalmente non basta, da sola, per imprimere nell'anima con caratteri incancellabili l'invito di Maria a una vera conversione spirituale.

Ma la sola conversione individuale del pellegrino, sebbene sia la cosa principale, non sarebbe sufficiente se ad essa non seguisse uno slancio collettivo di rinnovamento cristiano della società, in risposta all'appello di Maria *"che gli spiriti accecati siano illuminati dalla luce della verità e della giustizia; che gli smarriti nell'errore siano ricondotti sul retto cammino, che una giusta libertà sia accordata dovunque alla Chiesa, e che un tempo di*



Testimonianze da Lourdes

Sono ritornato a Lourdes dopo 57 anni con poche attese e tanti rimpianti per non essere riuscito, in tutti questi anni, a trovare qualche giornata da dedicare al ringraziamento a Maria per la grazia che mi aveva fatto. Io, bambino di 7 anni, entro in coma proprio nella festa di San Luigi e solo per la fede dei miei genitori posso oggi essere qui a raccontarvi la mia testimonianza. Per il voto a Maria i miei mi portano a Lourdes nel giugno del 1966 e, a distanza di 57 anni, appena metto piede oltre il cancello della piana di Massabielle, tutto mi appare noto come allora.

Ho accolto con desiderio e fervore la proposta di Don Massimo, che ringrazio di cuore, di vivere questo pellegrinaggio insieme ai volontari dell'O.F.T.A.L. ed ai parrocchiani dell'Unità Pastorale con i quali ho condiviso intensamente tutte le giornate.

Ho sperimentato, sin dall'inizio, un sentimento di abbandono fra le braccia di Maria, uno sciogliersi e lasciarsi cullare da Lei nonostante le preoccupazioni, le tristezze e le fatiche dei nostri tempi. Ho vissuto dei giorni intensi di fede; posso dire che la grazia di questi giorni è stata per me quella di ritrovare un colloquio diretto con Gesù, per il tramite di Maria, attraverso la preghiera e in particolare quella del Rosario. L'aver riscoperto un'esigenza del cuore che S. Agostino così ha definito:

"Il nostro cuore non ha pace finché non riposa in te".

Il fiume di ammalati che ogni giorno ho visto partecipare con una serenità disarmante alle diverse celebrazioni mi ha dato la possibilità di ricalibrare la mia vita, quanto meno di osservarla da un punto di vista diverso. A Lourdes si incrociano i volti delle persone, quelli degli ammalati, quelli dei bambini, quelli delle persone che vengono da altri continenti e nazioni, quelli dei volontari, ma tutti hanno pari dignità e hanno da dire qualcosa.

Le differenze, se è vero che esistono, sono soltanto dono di una bellezza espressiva della moltitudine e variegata umanità. Capita spesso di reincontrare durante il pellegrinaggio, in momenti diversi, quei volti prima sconosciuti; magari la persona che ti è a fianco durante la celebrazione della S. Messa Internazionale della domenica la ritrovi

in preghiera sotto la grotta oppure in fila con te in attesa del rito alle piscine o nella Cappella della Riconciliazione per le confessioni ed è bello sapere di aver fatto, condividendo, una fetta di vita in compagnia di chi come te è sofferente magari non solo nel corpo ma anche nello spirito.



C. M.

Quello che ho scoperto vivendo il pellegrinaggio a Lourdes è stato il significato dell'ACQUA. Quando, in occasione della nona apparizione, la Vergine Maria disse a Bernadette di recarsi in fondo alla Grotta di Massabielle e scavare, la ragazza rimase interdetta. Cominciò a trovare, dapprima, fanghiglia che via via lasciò spazio all'acqua, che Bernadette bevve. Un meraviglioso atto di fede che, a coloro che assistettero, sembrò il farneticare di una pazza.

Quel gesto, invece, diede vita ad una occasione di cui, ancora oggi, molti fedeli possono giovare. L'acqua di Lourdes e le sue proprietà taumaturgiche, scientificamente inspiegabili, racchiudono tutto il senso della devozione e della fede incondizionata nella Madonna di Lourdes, la stessa di milioni di fedeli che vi si recano ogni anno in pellegrinaggio

Scavare per trovare la sorgente d'acqua equivale a scavare in noi per trovare la purezza e liberarci dal fango, dal peccato in cui ogni giorno cadiamo. La guarigione fisica è solo un segno



della vera guarigione, quella che avviene nel cuore. La conversione e il pentimento sono la vera guarigione, quella attesa dalla Madonna e da Cristo.

L'aspetto devozionale e spirituale dell'acqua di Lourdes è molto più significativo di quello che si possa pensare. Il suo senso simbolico di rigenerazione e ritorno alla vita sono il preludio ad una conversione, una guarigione anche dello spirito e dell'anima, non solo del corpo.

La fede e la volontà di pentirsi sono le qualità che la Madonna ha richiesto a Bernadette nell'atto di ricerca della sorgente, le stesse che ognuno di noi dovrebbe avere per "guarire" fisicamente e spiritualmente.

*L'acqua di Lourdes non è un'acqua benedetta, è molto di più.
E' un segno della presenza di Maria nella nostra vita.*

Anna di Pasturago



L'idea di prestare servizio a Lourdes ci è venuta poco prima della pandemia. Ci dovevamo però appoggiare ad un'altra parrocchia (quella di nostra nipote già dama all'Oftal) ma per vari problemi e per il sopraggiungere del covid tutto saltò.

Il desiderio però si fece più forte quando uscimmo dalla pandemia. Le persone fragili a noi care ce l'avevano fatta e noi in qualche modo dovevamo ringraziare il Signore per la salute che ci dava. Ed ecco ripresentarsi il desiderio del servizio per le persone più deboli e bisognose di cure.

A settembre 2022 arriva don Massimo, il nostro nuovo Parroco e al primo Consiglio Pastorale ci informa che organizzerà un pellegrinaggio a Lourdes proprio con l'Oftal. Non ci sembrava vero, questa era la vera chiamata. Ancora una volta il Signore ci stava offrendo una grande grazia e non potevamo farcela scappare. Arriva però anche il momento del ripensamento; ce la faremo? Saremo all'altezza di fare certi servizi? Avremo le forze fisiche ed emotive per affrontare il tutto?

Negli incontri di preparazione abbiamo conosciuto l'Oftal e tutte le persone eccezionali che organizzano con tanto amore e devozione i pellegrinaggi, ci hanno accolto con grande amicizia e affetto, ci hanno preparati spiritualmente e incoraggiati e così siamo partiti con tanta gioia.

Il ritmo delle giornate era frenetico e faticoso ma la forza ci arrivava dall'alto e dalle parole di Bernadette che ci risuonavano chiare *"Colui che ama fa tutto senza fatica, oppure ama la sua fatica"*. Mettersi al servizio di chi da solo non poteva arrivare alla grotta dava un senso profondo e veritiero al nostro pellegrinaggio e il nostro cuore era pieno di gioia.

Tante le emozioni provate in ogni momento della giornata con i malati e con tutte le dame e i barellieri. L'atmosfera che respiravamo era pura gioia e ogni momento passato sotto la Grotta era veramente *"un assaggio di Paradiso"*. Non ci resta che ringraziare don Massimo e tutto lo staff organizzativo dell'Oftal pronti a ripartire il prossimo anno.



Elisabetta (dama) e Giovanni (barelliere)

N PICCOLA STORIA

CASORATE

BATTESIMI

- 25. Carofano Leonardo Giuseppe
- 26. Loddo Roberto
- 27. Sabatino Massimo
- 28. Sabatino Noemi

MATRIMONI

- 02. Pinetti Fabio con Marinacci Daniela
- 03. D'Aria Lino con Fassina Samanta

FUNERALI

- 32. Toiari Franca (1932)
- 33. Ordanini Angelo (1936)
- 34. Naso Maria Annunziata (Sara) (1935)
- 35. Marcias Franco (1970)
- 36. Gagliati Ernesta (1947)
- 37. Moro Maria Rosa (1937)
- 38. Belloni Giuseppina (1948)
- 39. Grillo Filomena (1950)
- 40. Valenti Luigi (1938)
- 41. Tamani Amelia Ivana (1944)
- 42. Della Beffa Maria Teresa (1932)
- 43. Rho Carlo (1933)
- 44. Volpi Emilio Luigi (1946)
- 45. Bertolotti Maria Rosa (1933)

MONCUCCO

FUNERALI

- 09. Perversi Maria Angela (1936)

PASTURAGO

N NOTIZIE IN BREVE

DOMENICA 17 SETTEMBRE 2023: **PERCORSO PROCESSIONE ORE 21.00**

Piazza Contardi, Via Santini, Via Dall'Orto, Largo Donatori del Sangue, Via De Gasperi, Via Don Sturzo, Via Don Minzoni, Via Battisti, Via Garibaldi, Via Santini, Piazza Contardi, Chiesa Parrocchiale

MERCATINO/PESCA

Nel salone del Centro Parrocchiale in occasione della Festa dell'Addolorata: **da venerdì 1 a lunedì 18 settembre**. Vi si trova un po' di tutto... e TUTTI sono invitati a dare un'occhiata. Il ricavato è per la parrocchia: un'occasione per contribuire ad aiutarla.

DON GIORGIO ALLEVI (già nostro Parroco dal 2006 al 2012) e ora Parroco a Vizzolo Predabissi, dal 1° settembre 2023 è stato nominato Prevosto Parroco di PORLEZZA (Comunità Pastorale Sant' Ambrogio) Provincia di Como e Diocesi di Milano. Gli siamo vicini per questo passaggio di Ministero, preghiamo per lui accompagnandolo in questa Nuova Missione.

.....Nuovi Chierichetti



Domenica 18 giugno 2023 il gruppo chierichetti della parrocchia San Vittore di Casorate Primo ha accolto tre nuovi membri: Michele, Gabriele, Mattia. Già avevano partecipato alla processione del Corpus Domini con la veste rossa ma ora sono membri a tutti gli effetti del gruppo.

Essere chierichetti significa

anzitutto essere presi a servizio dell'Altare del Signore per imparare lo stile del dono di sé che Gesù ha inaugurato con l'offerta della vita per la nostra salvezza. La preparazione spirituale, liturgica e interiore è fondamentale per vivere fino in fondo questo compito entusiasmante. Il chierichetto ha il privilegio di essere il più vicino al Signore nel momento che è in assoluto il più importante di tutti: la Santa Messa. Ascoltando la loro testimonianza ci si accorge che grande è il desiderio di crescere alla scuola di Gesù: il vero Maestro. Il loro entusiasmo e la loro gioia interpellano molti ragazzi che hanno nel cuore lo stesso desiderio così che molti rispondano a questo invito a diventare chierichetti.





**FESTA DI FINE ESTATE
CON GRIGLIATA ARGENTINA
PASTURAGO
16 settembre 2023**

ore 19,00



GRIGLIATA ARGENTINA
CENA NEL CAMPO DELL'ORATORIO
GRIGLIATA ARGENTINA - patatine e birra a volontà
Iscrizione CENA OBBLIGATORIA ENTRO IL 10/09/23
A TIZIANA: TEL 338 330 2469

UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE
PER LA COLLABORAZIONE A
BAR MORE CHE PER QUESTA
SERATA SI SPOSTERÀ IN ORATORIO
PER CONDIVIDERE CON NOI QUESTO EVENTO
PORTANDO SIMPATIA E...BIRRA ALLA SPINA!



Dalle ore 18,00
arrivo delle esposizioni auto sportive
a cura del club street car therapy



**PER TUTTA LA SERA
MUSICA DAL VIVO
CON IL GRUPPO**



Main Sponsor:





**FESTA PATRONALE
PASTURAGO
29-30 settembre e 1° ottobre 2023**

29/09/2023: CACCIA AL TESORO per le vie del paese
ore 20,15 ritrovo in oratorio per iscrizione - partenza ore 20,45
portare giubbino catarifrangente, kway in caso di pioggia e torcia

ore 20,30 TOMBOLATA



30/09/2023: **ore 18,00** arrivo delle moto HARLEY DAVIDSON
che verranno esposte nel campo sportivo per tutta la serata

ore 19,00 CENA NEL CAMPO DELL'ORATORIO
con risotto, panini con salamelle, patatine e birra
Iscrizione CENA OBBLIGATORIA ENTRO IL 25/9/23
A TIZIANA: TEL 338 330 2469

**PER TUTTA LA SERA MUSICA DAL VIVO
CON IL GRUPPO GAPCAGE**



01/10/2023 **ore 9,45 S. Messa** - A seguire **VOTA LA TORTA PIU' BUONA**
(le torte devono essere portate entro la sera prima in oratorio con elenco ingredienti)
Per tutto il gg sarà aperta la **PESCA DI BENEFICENZA**

Ore 12,00 PIC NIC della Comunità con pranzo al sacco.
Ogni famiglia si organizza il proprio pranzo e lo gusteremo in compagnia in oratorio.

Dalle ore 14,30 in oratorio troverai:
GONFIABILE per i più piccoli - GIOCHI VARI per adulti e piccini
Battesimo della sella sul cavallino

ore 16,00 esibizione
GINNASTICA ACROBATICA
della società ASD VICTORIA di Noviglio

PER TUTTO IL POMERIGGIO POTRAI GUSTARE FRITTELLE - PANINI CON SALAMELLE - PATATINE

Main sponsor:





Le **NOSTRE SUORE** sono in FESTA per il 25° di **MISSIONE IN ITALIA**. Questa Missione è partita proprio dalla nostra PARROCCHIA 25 ANNI FA' grazie a DON SANTE che, dopo la partenza delle Suore di Maria Bambina ha avuto l'opportunità di poter ospitare nella nostra Comunità le Suore dell'Immacolata Concezione provenienti dall' India. Festeggeremo questo evento **DOMENICA 17 SETTEMBRE** in concomitanza con la Festa dell'Addolorata.

Briciola
minuto frammento di cibo
quantità minima di materiale
con cure minute ed amorevoli

(significato su dizionario italiano)



La BRICIOLA

INSIEME per recuperare la BRICIOLA, significato della parola con cure minute ed amorevoli ossia un piccolo dono mensile che possiamo fare per custodire la nostra bella Chiesa.

Ogni volta che volgo lo sguardo in alto provo una immensa tristezza in quanto vedo i sacrifici fatti tempo addietro e ora affreschi che stanno perdendo valore e tanto altro.

Purtroppo abbiamo perso tempo ma ora ci auguriamo piano piano di recuperare e per questo chi può dare una mano per raccogliere fondi per rifare il tetto e altro..... ben venga!

La buona volontà c'è ma purtroppo non basta e se nel nostro piccolo possiamo donare....doniano anche un sorriso a chi sta mettendo la sua presenza ogni giorno per la comunità, GRAZIE.

E' possibile ritirare le buste in fondo alla Chiesa o in segreteria parrocchiale.

Maria Luisa

N CALENDARIO

SETTEMBRE

01 venerdì	Primo venerdì del mese: dalle ore 17.00 alle ore 18.00 : adorazione Giornata Nazionale per la Custodia del Creato.
03 domenica	I DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE
05 martedì	S. Teresa di Calcutta, vergine
07 giovedì	Beata Eugenia Picco, vergine
08 venerdì	Festa della Natività della B.V. Maria A Moncucco: ore 18.00 S. Messa
09 sabato	Secondo sabato del mese: dalle ore 16,00 alle ore 17,30 : adorazione A Moncucco: riprende alle ore 18,30 la celebrazione della S. Messa prefestiva
10 domenica	II DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE FESTA DI MONCUCCO Ore 11.00 Messa con coppie di sposi (anniversari di matrimonio) Ore 15.00 S. Rosario e Benedizione con la reliquia della Madonna A Casorate: Ore 16.00 S. Battesimi A Vernate riprende la Celebrazione della S. Messa Festiva alle ore 8.30 A Casorate riprende la Celebrazione della S. Messa festiva delle ore 18.00 Messa al cimitero di Moncucco ore 16.30 (in caso di maltempo, in chiesa)
11 lunedì	S. Nome della Beata Vergine Maria
12 martedì	S. Giovanni Crisostomo, vescovo e dottore della Chiesa
13 mercoledì	Ore 18.00: Santa Messa nel secondo anniversario della morte di DON SANTE TORRETTA Festa del Signore ESALTAZIONE DELLA S. CROCE S. Messa d'inizio anno scolastico e in preparazione all'Addolorata alle ore 17.00
14 giovedì	Memoria della Beata Vergine Addolorata
15 venerdì	S. Messa in preparazione all'Addolorata con malati e anziani alle ore 17.00
16 sabato	Ss. Cornelio, papa e Cipriano, vescovo, martiri
17 domenica	III DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE FESTA DELL'ADDOLORATA Ore 10,30 Messa con coppie di sposi (anniversari di matrimonio) e ricordo del 25° di Missione delle nostre Suore Ore 21.00 PROCESSIONE presieduta da Don Piercarlo Fizzotti (il percorso è indicato nelle notizie utili) S. Eustorgio I, vescovo S. Messa per tutti i Defunti alle ore 21.00 (sospesa Messa ore 18.00)
18 lunedì	Ss. Andrea Kim Taegon, sacerdote – Paolo Chong Hasang e compagni, martiri
20 mercoledì	Festa S. Matteo, apostolo ed evangelista
21 giovedì	Beato Luigi Maria Monti, religioso
22 venerdì	S. Pio da Pietrelcina, sacerdote
23 sabato	5° FIACCOLATA dell' UPG dal Santuario della MADONNA DEL GHISALLO (CO) in occasione della Festa dell'Oratorio
24 domenica	IV DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE FESTA DI APERTURA DELL' ORATORIO (seguirà programma dettagliato)
25 lunedì	S. Anàtalo e tutti i ss. Vescovi milanesi
26 martedì	Ss. Cosma e Damiano, martiri
27 mercoledì	S. Vincenzo de' Paoli, sacerdote
28 giovedì	Beato Luigi Monza, sacerdote
29 venerdì	Festa dei Ss. Michele, Gabriele e Raffaele, arcangeli
30 sabato	S. Girolamo, sacerdote e dottore della Chiesa

OTTOBRE

01 domenica	V DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE FESTA DI PASTURAGO e FESTA DELL'ORATORIO
02 lunedì	Ss. Angeli custodi – a Pasturago S. Messa per tutti i Defunti alle ore 21.00
03 martedì	Beato Luigi Talamoni, sacerdote
04 mercoledì	Festa di San Francesco d'Assisi – Patrono d'Italia
05 giovedì	S. Faustina Kowalska, vergine
06 venerdì	Primo venerdì del mese: adorazione ore 17.00-18.00 In occasione della Festa della B.V. Maria del Rosario: ore 20.45: Recita comunitaria del S. Rosario in chiesa parrocchiale a Casorate
07 sabato	Beata Vergine Maria del Rosario
08 domenica	VI DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE Giornata diocesana dell'Azione Cattolica FESTA DELL'ORATORIO a MONCUCCO Ore 16.00: Battesimi